

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)

SOGGETTO RICHIEDENTE

PARROCCHIA SAN FRANCESCO DA PAOLA

TITOLO PROGETTO

ORATORIO GIOVANNI PAOLO II

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

L'Oratorio Giovanni Paolo II è il progetto che l'unità pastorale che comprende le parrocchie di S. Francesco da Paola, S. Alberto di Gerusalemme e San Maurizio Martire propone come luogo e occasione di aggregazione, socializzazione e formazione all'interno del suo territorio.

La parrocchia di S. Francesco si colloca nel cuore della cosiddetta "zona stazione" in una delle aree a più alto tasso urbanizzazione recente e di immigrazione della città di Reggio Emilia, (6000 residenti con oltre il 65% di stranieri, unica realtà tra i quartieri del centro di tutta Europa ad arrivare a questa proporzione). Qui convivono tantissime culture diverse, frequentemente le famiglie lamentano condizioni di criminalità, degrado e scarsa sicurezza sociale. La parrocchia di S. Maurizio si trova in un contesto di periferia rurale, mentre S. Alberto di Gerusalemme è in un quartiere residenziale. La realizzazione di percorsi di recupero, che il nostro Comune peraltro promuove, non sono sufficienti a soddisfare tutte le richieste e tutte le esigenze.

Tutto ciò ha fatto sì che le nostre tre realtà parrocchiali cogliessero il valore del mettersi in rete per promuovere e attuare un possibile cambiamento in risposta alle concrete necessità locali ed in stretto raccordo con il Comune ed, i Servizi del territorio.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine). In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al precedente punto 3.7, quali la documentata esperienza, la coerenza con gli obiettivi, la continuità e il radicamento territoriale, le sinergie tra più soggetti, la congruenza della spesa.

Tenendo conto delle criticità e complessità dei quartieri in cui opera il progetto desidera far fronte alle diverse esigenze educative:

1 Supportare le famiglie impegnate nel mondo del lavoro nella gestione dei figli, offrendo loro un luogo sicuro tanto dal punto di vista strutturale quanto da quello relazionale con adulti opportunamente formati che si prendano cura dei loro bambini.

2 Offrire ad adolescenti e giovani un'alternativa alla strada, in tanti casi unico luogo di aggregazione e socializzazione.

3 Offrire alla cittadinanza un luogo sicuro ed educativo dove vengano rispettate le esigenze di crescita umana e spirituale di ogni utente, dal più piccolo al più grande.

4 Dare un'opportunità di servizio volontario a tutti quei giovani che desiderano accrescere la loro capacità educativa offrendo loro occasioni di formazione

5 Far fronte alle diverse esigenze economiche delle famiglie, facendosi carico anche delle situazioni più disagiate in cui versano i nostri quartieri offrendo un servizio completamente gratuito.

6 Prevenire i fenomeni di devianza, dispersione scolastica, incapacità relazionali frequenti nelle aree urbane densamente popolate e con culture differenti.

7 Valorizzare il territorio, facendo emergere varie potenzialità e risorse umane, considerando bambini e giovani, futuro della nostra città, come primo soggetto della nostra azione educativa.

8 Potenziare le relazioni di rete, ricercando un dialogo e una collaborazione costante con le istituzioni, al fine di ampliare i servizi che offriamo e rispondere così alla pluralità di esigenze che la città di Reggio e soprattutto il quartiere stazione richiedono.

9 Favorire la creazione di reti di relazioni stabili in cui le famiglie possano trovare le risorse per affrontare le problematiche relative all'educazione dei figli.

10 Dare la possibilità a bambini disabili di frequentare le attività.

La complessità della realtà in cui viviamo, la necessità di integrazione tra bambini, giovani e famiglie appartenenti a culture differenti, le esigenze delle singole famiglie in un contesto interessato da cambiamenti socio culturali repentini ci spronano a proporre il progetto come risposta sicuramente parziale, ma altrettanto preziosa a tali bisogni.

Viste tali premesse l'Oratorio Giovanni Paolo II propone le sue attività tenendo conto dei seguenti mezzi finalizzati all'azione educativa:

1 La presenza di due educatori stabili, assunti con regolare progetto, che possano garantire stabilità, continuità e la professionalità necessaria al progetto. Nel corso delle attività estive, che convogliano oltre 250 bambini per i mesi di giugno e luglio, il numero degli educatori viene incrementato. A loro si aggiungono gli educatori impegnati con i bambini disabili.

2 La responsabilizzazione di giovani volontari che a seguito di un'adeguata formazione possano accrescere la loro sensibilità alle tematiche educative e possano essere valorizzati nelle diverse qualità e sensibilità.

3 La presenza delle famiglie, affinché l'oratorio non sia vissuto come semplice delega ma con corresponsabilità. Anche le famiglie diventano protagoniste con occasioni sia di formazione, con incontri a loro dedicati, che di servizio, nel coinvolgimento per le pulizie, le merende e tutte le necessità quotidiane. Queste modalità offrono alle famiglie l'opportunità di ampliare la loro rete di relazioni, di conoscersi e confrontarsi.

4 L'idoneità delle strutture in cui si svolgono le attività. A questo proposito è necessario un grande lavoro di manutenzione per i locali e l'area cortiliva

Investendo su queste risorse l'oratorio svolge la sua azione quotidiana sette giorni su sette con le seguenti attività ordinarie:

- Aiuto e accompagnamento dell'attività scolastica con due apposite aule studio: la prima per i bambini che frequentano la scuola primaria e la seconda per i ragazzi della scuola secondaria, al fine di garantire a tutti la possibilità di concentrazione e studio.

- Controllo e accompagnamento nelle varie attività di gioco libero o strutturato nei diversi locali dell'oratorio.

- Preparazione della merenda per tutti gli utenti

- Promozione di momenti di formazione, ascolto, confronto per favorire la crescita di valori umani e spirituali.

- Sviluppo delle attitudini personali di ciascuno mediante una pluralità di attività proposte: teatro, attività sportive nella pista polivalente, attività manuali, bricolage, cucina, giardinaggio, giochi di ruolo. A questo di aggiungono le attività di informatica, realizzate in un'aula computer predisposta e curata da Fondazione Incendo, per promuovere un utilizzo delle nuove tecnologie e di Internet consapevole. Inoltre la realizzazione di un giornalino multimediale ORRANEWS la cui redazione è curata dai ragazzi delle scuole medie e l'allestimento di una sala prove.

Ricordiamo inoltre le proposte domenicali , con attività meno strutturate, le serate per adolescenti (in particolare i sabati sera dedicati ai ragazzini delle scuole medie inferiori) e momenti speciali durante l'anno, come feste, gite e uscite.

Un capitolo a parte meritano le attività estive: qui vengono convogliate le energie di tutti i volontari che operano durante l'anno per organizzare un proposta per le famiglie ricca e articolata. I bambini che frequentano le attività estive sono oltre 250 ogni settimana per i mesi di giugno e luglio a cui si aggiungono un centinaio di animatori.

Anche in questa occasione è fondamentale la collaborazione con le istituzioni per garantire in un lavoro di rete la presenza nelle attività di diversi bambini portatori di Handicap seguiti personalmente dai loro educatori e la presenza di bambini le cui famiglie sono seguite dai servizi sociali, per assicurare loro un ambiente educativo positivo anche nei mesi estivi alla conclusione delle attività scolastiche.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le attività si svolgono nei locali della parrocchia S. Francesco da Paola, via Emilia Ospizio 62 a Reggio Emilia. Nel dettaglio l'oratorio dispone di due aule studio, una sala polivalente, una sala prove, un'aula di informatica, la pista polivalente e altri locali della parrocchia in cui si svolgono le diverse attività.

Per quanto riguarda l'oratorio estivo le attività si differenziano per età e vengono realizzate anche in altri locali delle parrocchie dell'unità pastorale.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Le attività coinvolgono circa una settantina di bambini ogni giorno durante l'anno accompagnati da diversi animatori volontari e oltre 250 ogni settimana nei mesi estivi di giugno e luglio.

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

01/01/2012

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

31/12/2012

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

STATISTICHE RELATIVE ALLA PRESENZA DEGLI UTENTI E ALLA LORO PARTECIPAZIONE ALLE DIVERSE ATTIVITA'

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 17000,00 (compenso due educatori stabili assunti con regolare contratto a progetto)

Euro 2000,00 (spese di trasporto per diverse attività)

Euro 3000,00 (diverse utenze e spese connessione Internet)

Euro 1000,00 (cancelleria e materiali per i laboratori)

Euro 23000 (TOTALE SPESA PROGETTO)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 11500,00

(massimo il 50% del costo del progetto)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 2750,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Comune di Reggio Emilia (I Reggiani per esempio) Euro 8750,00

TOTALE Euro 8750,00